

«Nuvole», una favola all'Arena del Sole

Da martedì lo spettacolo di Garella. E nel chiostro si cena



Un'orchestrina di fantocci sul lato della scena. Una grande luna bianca. Un muro su cui scorrono nuvole. Sarà la scenografia di favola che accoglierà gli spettatori di *Nuvole*, spettacolo con gli attori pazienti psichiatrici di Arte e Salute e con la regia di Nanni Garella. Debutterà il 7 giugno nella sala di Berardinis dell'Arena del Sole e andrà in scena fino al 19, sempre alle 21 (lunedì riposo). Il chiostro del teatro diventerà per l'occasione un bistrot all'aperto per aperitivi pre-spettacolo e cene dopo le recite.

Racconta il regista: «*Nuvole* è fatto di *La terra vista dalla luna* e *Che cosa sono le nuvole*, due brevi favole firmate da Pasolini inserite in film a episodi. Siamo in una borgata romana, con un pubblico ingenuo che assiste a uno spettacolo di marionette mosse senza fili da un manovratore che sta in cima al muro. Gli

spettatori si ribellano all'uccisione di Desdemona da parte di Otello». È la trama di *Che cosa sono le nuvole* con Totò, Ninetto Davoli e Laura Betti. «In questa parodia di *Otello* si incasterà l'altro racconto. Forse in questo momento di crisi e di celebrazioni pasoliniane avremmo dovuto fare qualcosa di più serio e drammatico. Ma ci interessava la visione eccentrica delle cose umane, lo sguardo "lunare" pasoliniano che narra la vita violenta, primitiva e dolcissima, degli umili, degli emarginati. I nostri attori dopo l'impegno della *Classe*, ispirato alla *Classe morta* di Kantor, del *Marat Sade* e del Pinter sentivano il bisogno di sorridere».

Gli spettatori siederanno nella gradinata. L'intera platea, svuotata delle sedie, diventerà spazio dell'azione: «Restituiremo al teatro la dimensione di piazza per scambiarsi emozio-

ni» spiega Garella. I fantocci sistemati all'inizio nei vecchi banchi saranno sostituiti subito da sei giovani musicisti. «Abbiamo sviluppato una bella collaborazione con il Conservatorio, con questi strumentisti e con tre allievi compositori, Matteo Malferrari, Raffaele Sargenti e Dario Govoni, che hanno elaborato le musiche».

Dopo *Vangelo secondo Matteo* e *Edipo*, *Nuvole* è il terzo spettacolo pasoliniano di questo straordinario ensemble che ha ridato senso di sé a persone toccate dalla sofferenza psichica, in un percorso di formazione professionale al lavoro di attore iniziato nel 1999 da alcuni anni in residenza nello stabile cittadino. «Mi auguro anche che con queste favole il pubblico adulto torni un po' bambino», conclude il regista.

Massimo Marino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In scena

Racconta il regista: «Siamo in una borgata romana, con un pubblico ingenuo che assiste a uno spettacolo di marionette mosse senza fili da un manovratore che sta in cima al muro»